

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

Direzione sanitaria e amministrativa di:
- Ospedali EOC
- Cliniche private
- Case per anziani

Bellinzona

10 ottobre 2018



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Direttiva per l'utilizzo delle mascherine durante l'epidemia influenzale

Gentili signore, egregi signori,

l'anno scorso il nostro Ufficio ha elaborato delle Raccomandazioni per l'utilizzo delle mascherine per il personale non vaccinato durante l'epidemia influenzale. Questa prima esperienza ha permesso di raccogliere diversi dati molto interessanti, alcuni confortanti e altri preoccupanti che ci consentono di orientare meglio il nostro intervento.

Questi dati relativi alla copertura vaccinale dei collaboratori e degli ospiti delle strutture toccate dalle Raccomandazioni del 14 dicembre 2017 si aggiungono ai dati relativi alle epidemie influenzali in Svizzera che ben conosciamo e che si ripetono di anno in anno con 112'000 a 275'000 consultazioni mediche all'anno, da 1'000 a 5'000 ospedalizzazioni e fino a 2'000 decessi.

Grazie ai formulari da voi compilati abbiamo raccolto i dati in 57 case per anziani (CPA) su 66 (87.7%), in 11 strutture sanitarie degenti su 13 (84.6%) e in 35 servizi di assistenza e di cura a domicilio (SACD) su 42 (83.3%). Queste ottime percentuali di risposta ci permettono di avere una fotografia della situazione attuale e reale in Ticino.

Nelle CPA, l'81.4% degli ospiti è vaccinato contro il 19.7% dei collaboratori. Nelle strutture sanitarie degenti la copertura vaccinale dei collaboratori è del 26.5%, mentre per i SACD è pari al 14.8%. I risultati sono qui espressi con i valori medi per ogni tipo di struttura, ma la variabilità all'interno di ogni categoria può essere importante, abbiamo per esempio CPA con una copertura vaccinale del personale che varia dal 2 al 70%.

In tal senso, è interessante osservare più da vicino alcune esperienze riportate sui formulari. In una CPA e in due cliniche si applica già da qualche anno la regola dell'utilizzo della mascherina per il personale non vaccinato riportando dei tassi di copertura vaccinale del personale superiori al 50%.

Nella Strategia nazionale di prevenzione dell'influenza stagionale (Strategia GRIPS 2015 – 2018), l'Ufficio federale di sanità pubblica (UFSP) non esplicita un chiaro valore, ma un tasso

di copertura per il personale del 50% appare un traguardo ragionevole e raggiungibile come dimostrano appunto le testimonianze ticinesi riportate sopra.

Viste le esperienze raccolte che hanno anche evidenziato una libera interpretazione dell'utilizzo della mascherina, considerate quelle riportate da altri Cantoni e soprattutto sulla base del documento con le indicazioni per la prevenzione e la presa a carico delle infezioni da virus influenzali negli ospedali della Svizzera latina, per l'epidemia influenzale 2018-2019, la Raccomandazione si tramuta in **Direttiva con l'obbligo di indossare la mascherina** per il personale non vaccinato per ogni contatto con il paziente a distanza inferiore di 1 metro. Infatti, le evidenze che questa misura serva a proteggere i pazienti sono sempre più importanti e la scelta se portare o meno la mascherina non può essere lasciata a discrezione del personale o della struttura, ma rappresenta di fatto un comportamento esigibile da ogni operatore sanitario non vaccinato nello svolgimento del proprio lavoro a tutela della salute dei pazienti più vulnerabili.

La vaccinazione contro l'influenza resta la misura di prima scelta contro l'influenza e la sua diffusione. Dagli stessi formulari è emerso come la convinzione a non vaccinarsi di una parte del personale sia molto forte. Pertanto, pur nel rispetto della libera scelta di ognuno, vi invitiamo a continuare a proporre un'informazione scientifica e solida, dei momenti di discussione e formare dei modelli positivi in seno alle équipes per coinvolgere attivamente tutti i collaboratori. È un dovere professionale proteggere i pazienti con i quali si è in contatto da ogni tipo di infezione.

L'applicazione e il controllo del rispetto di questa Direttiva compete a ogni struttura. Vi riportiamo degli esempi di modalità di controllo tratti da alcune esperienze:

- etichetta sul camice per il personale vaccinato (visibile da tutti)
- etichetta sulla parte posteriore del badge di riconoscimento per il personale vaccinato (visibile solo da chi controlla)
- certificato di vaccinazione da tenere in tasca del camice (da mostrare su richiesta di chi controlla).

Il Medico cantonale potrà in ogni momento chiedere di verificare come la Direttiva sia stata introdotta e come viene controllata.

Alla fine dell'epidemia influenzale, vi contatteremo nuovamente per avere un vostro riscontro sulla Direttiva e la sua applicazione e per rilevare la copertura vaccinale del personale.

Certo della vostra collaborazione, vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani

Allegato: Direttiva